



FONDAZIONE CASSA

«In quattro anni erogati 107 milioni È il welfare la nostra priorità»

Chiude il mandato della Fondazione Cassa di Risparmio con 107 milioni erogati. Ora ci si interroga sul futuro e su quando si sbloccherà il S. Agostino. **GARDINALE** / APAG.14



Dalla Fondazione 107 milioni in 4 anni Cavicchioli: «Sul futuro nessuna certezza»

Il presidente è prossimo alla rielezione: «Banca sempre meno centrale, oggi puntiamo su investimenti e immobilizzazioni»

Luca Gardinale

Il faro è rimasto lo stesso - il welfare - e la spina nel fianco... anche, dal momento che il progetto Sant'Agostino è ancora congelato in attesa del via libera della Sovrintendenza. Ma se le certezze restano, ci sono anche diverse cose che cambiano in quella che dal 1991 è la cassaforte della città.

A partire dal nome, perché la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena è diventata semplicemente Fondazione di Modena, mentre la principale fonte di redditività non è più strettamente legata a Unicredit, la banca conferitaria, ma a una serie di immobilizzazioni finanziarie e investimenti fatti nel tempo. A ricordarlo è Paolo Cavicchioli, numero uno della Fondazione (e nuovo presidente in pectore, dal momento che il sindaco Gian Carlo Muzzarelli ha scelto la continuità), che ieri ha reso pubblici i numeri del mandato

2016-2019. Numeri come sempre importanti, perché in quattro anni Fondazione ha erogato ben 107 milioni di euro a sostegno di 1273 progetti per lo sviluppo del territorio: «I settori di intervento sono stati tre - ha spiegato Cavicchioli ieri al Baluardo della Cittadella - ovvero welfare, arte-beni culturali e ricerca scientifica. Per quanto riguarda i progetti, abbiamo investito soprattutto sui giovani, che sono il futuro della nostra comunità, e sulle pari opportunità, per le quali c'è ancora molto da fare». Ma prima di tutto c'è il welfare, appunto, «che rappresenta il punto di riferimento attorno al quale si costruisce il capitale sociale di una comunità». Tornando ai numeri, il 46% delle risorse finanziate dalla Fondazione confluiscono nell'area welfare, per un totale di 47 milioni 787mila euro che vanno a fi-

nanziare 755 progetti. L'area include il sostegno pluriennale al fondo nazionale contro la povertà educativa minorile, che la Fondazione ha finora sostenuto con 14 milioni 212mila euro. A seguire, per il 38% delle risorse destinate all'area arte, attività e beni culturali, con lo sviluppo di 410 progetti per complessivi 40 milioni 708mila euro. Al settore ricerca scientifica e tecnologica sono andati 16 milioni 355mila euro (il 15% delle risorse complessive) per 112 progetti. «In questo





mandato - ha aggiunto il direttore generale Luigi Benedetti - abbiamo cercato di concentrare maggiori risorse su un numero di decrescente di progetti, riducendo così la frammentazione dei contributi». Di conseguenza, il valore medio unitario delle erogazioni è aumentato del 28% dal 2016 al 2019, a fronte di una riduzione del 7,8% dei progetti finanziati. Ma ad aumentare, nel mandato 2016-2019, sono stati anche i contributi a progetti sovra-territoriali, finalizzati a risolvere emergenze e pro-

blematiche a carattere regionale e nazionale: «Modena per noi è centrale -incalza Benedetti - ma oggi più che mai è necessario saper guardare anche ai progetti che vanno al di là del nostro territorio».

Tutto questo lasciando una "riserva" di circa 90 milioni per il futuro, in linea con il mandato precedente, e con un patrimonio che alla semestrale del 30 giugno è stato valutato in 904 milioni di euro.

E a chi gli chiede se numeri del genere potranno essere confermati anche in futuro.

il presidente replica facendo notare che «è difficile fare previsioni, anche perché la situazione politica ha complicato notevolmente la redditività dei mercati, con tassi di interesse particolarmente bassi. Una situazione davanti alla quale ci siamo dovuti adeguare con competenze interne, svincolando sempre più la redditività dalla banca conferitaria - chiude Cavicchioli - e puntando soprattutto su investimenti e immobilizzazioni finanziarie». —



Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Paolo Cavicchioli



Peso:1-5%,16-53%